Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 108

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 13 Maggio 1908

On. Signor Sindaco Udine

L'ESPERIMENTO

Non si transige - Il significato - Verso il partito agrario.

Da tredici giorni dura lo sciopero nel Parmigiano e ancora nessun segno di composizione appare sul fosco orizzonte. Ed è bene non appaia. E' bene, poichè lo sciopero di Parma non è uno di quegli scioperi usuali che si possono anzi si devono presto comporre con reciproche transizioni, no; lo sciopero di Parma è uno sciopero speciale, che deve terminare con una completa sconfitta e con una piena vittoria. La Camera di Lavoro aveva accordato agli scioperanti di riprendere il lavoro presso quei proprietari che più favorevoli si erano mostrati e si mostravano verso i lavoratori; ma l'Associazione agraria stabilì che nessuno degli scioperanti venisse ripreso al lavoro. E nessuno fu ripreso. I presentatisi al lavoro, furono tosto respinti.

Capriccio? prepotenza? barbarie? No. Necessità. I sindacalisti hanno creduto possibile gettare la corda al collo ai proprietari per istrangolarli; ma i proprietari hanno detto: Quella corda strangolerà voi. E' questione dunque di vita o di morte; quindi nessuna transizione, nessuna dedizione; duri pure lo sciopero, vale a dire la guerra, quanto sappia durare; perisca il bestiame, s'isterilisca la terra, si disperdano le famiglie. Il guanto di sfida è stato gettato, il guanto di sfida è stato raccolto: lotta fino all'ultimo sangue. La storia deve dire quale dei due è rimasto strangolato. E in ciò sta l'alto significato dello sciopero parmense.

Travolti gli agricoltori, il fuoco dello sciopero si propagherà come per incanto nella bassa Lombardia, nel basso Veneto, in tutta l'Emilia, in gran parte del Meridionale e saremo alla rivoluzione. Fiaccati gli scioperanti, si saprà in tutta Italia che questi metodi, questi sistemi di lotta ingaggiata a base di odio di classe — non migliorano le condizioni economiche dell'operaio, ma lo esauriscono, ma lo uccidono. E sarà questo il grande ammaestramento, che darà per lustri e lustri la pace in Italia.

E' bene quindi non si componga lo sciopero. Componendolo, nessun ammaestramento resterebbe per la storia e saremmo da capo con la speranza dei rivoluzionari di stritolare e con la fiducia dei proprietari di non essere stritolati. E l'esperimento di Parma si ripeterebbe a scadenza fissa con perenne perturbazione dell'ordine e con danni imponderabili alla nazione. Deciso pertanto l'esperimento, si faccia; ma si proceda fino all'estremo senza transizione alcuna.

Dolorosa necessità quando un governo ha deciso di non entrare nelle lotte tra capitale e lavoro; quasi che a un governo poco importi del capitale e meno ancora del lavoro per la sussistenza e la prosperità dello Stato!

—

Gli occhi pertanto dell'Italia sono rivolti a Parma. Le Camere di Lavoro, le Leghe di resistenza, i Circoli socialisti inviano offerte e plausi e incoraggiamenti alla Camera di Lavoro di Parma. Le associazioni agrarie, i circoli agricoli, i proprietari mandano profferte di aiuto, plausi e incoraggiamenti all'Associazione agraria di Parma. Là dunque è tutta l'anima italiana in questo momento che palpita, che si commuove, che attende — ben conoscendo l'alta importanza che deve avere la vittoria finale pel suo significato morale.

Ma prima ancora della vittoria, dallo sciopero di Parma esce qualche cosa di buono per la pace e per la prosperità della nazione. L'altra settimana, il 7 corrente mese, nel teatro della Varietà di Parma, si tenne un convegno al quale aderirono deputati costituzionali e associazioni agrarie di parecchie provincie, come Pavia, Vercelli, Modena, Bologna, Forlì, Cremona ecc. allo scopo di discutere e di concretare un memoriale da presentarsi all'on. Giolitti sulla questione agricola in Italia. In esso vien richiesta una serie di provvedimenti legislativi atti a salvaguardare i diritti e la difesa della proprietà; in esso si domanda da parte dei proprietari che i sacrificii da loro compiuti in nome del diritto non siano in seguito frustrati dall'inerzia del governo e dall'insipienza della legge. E ciò è giusto; è doveroso. Ma nello stesso tempo si dovrà domandare al governo tutte quelle riforme sociali che mettano il colono al riparo dallo sfruttamento e dalla vessazione, quelle riforme, le quali coi patti colonici e con l'arbitrato assicurano all'agricoltore pane e lavoro.

E così è aperta la via alla formazione del partito agrario. L'Italia è — e se non è dovrebbe esserlo — eminentemente agricola; l'agricoltura deve essere la sua prima ricchezza e la sua prima forza. Quindi più che naturale in Italia un partito agrario dovrebbe sembrare; un partito agrario, che all'infuori delle competizioni di sette, raccolga intorno a sè gli uomini di buona volontà e li spinga ad operare sinceramente per la pace e per la prosperità del paese.

Se solo questo porterà di utile lo sciopero di Parma, sia esso il ben venuto. Da un male non si sarà mai ricavato tanto bene.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 12.

Commemorazioni — Per la linea Udine-Venezia — Disciplina della Magistratura.

Quando si apre la seduta non v'è nell'aula che una sessantina di deputati.

Le lunghe commemorazioni dei colleghi defunti contribuiscono a rendere funebre questa ripresa parlamentare.

Le tribune sono abbastanza popolate, ma quelle della diplomazia, del senato e della magistratura sono deserte.

Gli stalli sono coperti di tela bianca: han indossata la tenuta estiva.

Presiede *Marcora* il quale commemora i defunti colleghi Gian Lorenzo Basetti e Giuseppe Bonacossa.

Si commemora poi anche Stefano Türr, e i senatori Giuseppe Tornielli, Antonio Corocci, e Traiano Delfico, e gli ex deputati Carlo del Balzo e Giuseppe Pellegrino Fracassi.

Fasce assicura l'on. Cimorelli che verranno ritirate le monete logore.

Giuffelli risponde all'on. G. Falconi sull'atteggiamento politico della federazione nazionale degli insegnanti alle scuole medie. Dichiara che le federazione è una associazione privata e che perciò il Ministro, non può esercitare su di essa alcuna azione di controllo.

Dari risponde all'on. Odorico sull'opportunità di cambiare in diretto, almeno fino a Udine, il treno omnibus N. 2714 e di ritardarne la partenza per modo che vi sia la coincidena a Mestre col direttissimo N. 371

Espone le ragioni di servizio per le quali è impossibile assecondare i desideri dell'on. interrogante.

Odorico insiste nella sua domanda in nome delle più urgenti necessità della regione friulana.

Seguita la discussione sul disegno di legge per le guarentigie e la disciplina della magistratura.

Abignente vede la necessità che i magistrati si astengano dalle lotte elettorali.

Un lungo discorso del ministro Orlando chiude la discussione generale sul disegno di legge. La seduta è tolta alle 13.

Il richiamo delle truppe da Creta.

Atene, 12. — Le potenze decisero che durante l'estate del 1008 si proceda al graduale richiamo delle truppe internazionali in modo che lo sgombero sia completo nello spazio di un anno.

Note e commenti

O tutti o nessuno.

Nelle Puglie è scoppiato lo sciopero dei contadini; e, dicono i giornali, sotto il cocente sole del Mezzogiorno, via per quelle uniformi e vaste pianure non irrigate da acqua, lo sciopero assume un vero e proprio carattere di violenza come non nel Parmense.

Interessante è raccogliere qui il motivo dello sciopero. Si sciopera per tanti motivi ai giorni nostri; ma un motivo come quello che indusse i contadini delle Puglie a scioperare non lo abbiamo riscontrato finora in nessun sciopero.

Laggiù nelle Puglie la mano d'opera non è ricercata causa la crisi vinicola. Le cisterne colme di vino, la vendita scarsa; quindi nessun bisogno di coltivazione. Vengono occupati solo quei lavoratori, che sono richiesti dalla necessità. Di conseguenza un numero stragrande di disoccupati. I quali hanno pensato: « Perchè gli altri devono lavorare e noi no? O tutti o nessuno ». E hanno proclamato e hanno imposto lo sciopero!

—

Chi per miseria, chi per abbondanza.

Caratteristica dello sciopero delle Puglie è anche questa: che cioè laggiù si sciopera per abbondanza. Sicuro; come più su è detto, nelle Puglie si conserva ancora gran parte del raccolto fatto lo scorso anno. E questo origina lo sciopero. Da ciò si capisce che tanto la miseria quanto l'abbondanza portano alla disoccupazione e allo sciopero.

Constatazione importantissima questa pel sociologo, il quale dovrebbe una buona volta convincersi — come noi lo siamo — che non gli aumenti di salario portano il benessere economico tra la massa lavoratrice; che non la minore o maggiore produzione porto il benessere al popolo — ma che la equa distribuzione della produzione costituisce il segreto del benessere e della prosperità. E pure a questo segreto punto o poco si pensa.

Se lo Stato vi pensasse, in poco tempo, con una serie di utili provvedimenti, potrebbe ovviare a molti di quegli inconvenienti che ora si lamentano.

Il dazio sul vino non sarà abolito.

Roma, 12. — Un comunicato del Ministero delle Finanze assicura che nonostante l'agitazione dei viticultori che pretenderebbero coll'abolizione del dazio sul vino ovviare alla crisi vinicola, il dazio non sarà abolito, perchè con l'abolizione si perderebbe un introito di 63 milioni, dei quali 36 restano ai Comuni, che con la sopratassa hanno 68 milioni. Ma prescindendo dal danno finanziario l'abolizione non è necessaria nè opportuna.

Non necessaria perchè non si può imputare al dazio la presente crisi vinicola quando si rifletta che più di due terzi dell'intera popolazione nazionale non pagano gabelle. Secondo le più recenti statistiche le quantità di vino sdaziate variano di poco i 12 milioni di ettolitri, mentre la produzione nazionale si aggira intorno ai 40 milioni, e nel 1907 ha superato i 50 milioni di ettolitri.

Non opportuna, perchè prima del vino, che non è genere di prima necessità, vi sono molti altri generi colpiti da dazio, che per essere più indispensabili meritano di essere sgravati, come la carne, il latte, il petrolio, la legna, ecc. Del resto l'abolizione non recherebbe i molti vantaggi che se ne ripromettono gli stessi fautori: anzitutto è dubbio se ne possa derivare un qualunque effetto utile, tale che offra, come lo prova la Francia, la quale ha sgravato per una cifra considerevolissima i vini, risultati poco apprezzabili.

E un esempio ancor più recente si è avuto nel nostro paese dall'abolizione del dazio sui farinacei che ha prodotto l'aumento dei prezzi, e anche a voler annettere all'abolizione un qualunque effetto utile, è certo che dati i mezzi di riscossione del dazio il beneficio non sarebbe dei produttori di vino, ma forse esclusivamente dei rivenditori e di altri intermediari.

Le nuove grandi riduzioni ferroviarie

da ogni Stazione d'Italia per Roma.

Non appena pubblicato l'annuncio di un prossimo secondo importante periodo di riduzioni ferroviarie per Roma, numerose richieste di informazioni sono pervenute all'associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri.

A norma di quanti intendono usufruire di queste notevoli facilitazioni avvertiamo che riduzioni ferroviarie del 75 0[0] si inizieranno dalle stazioni di confine il 17 corrente e da quelle interne del Regno il 22 maggio.

In quel giorno e nei successivi fino al 2 giugno in tutte le stazioni saranno poste in vendita le tessere che verranno consegnate insieme al biglietto ferroviario ridotto di andata e ritorno per Roma, e che daranno diritto a godere in Roma di altre notevoli facilitazioni e di assistere alle feste.

Nel Parmigiano

Parma, 12. — Nella nuova adunanza tenuta dal Consiglio generale delle associazioni agrarie furono approvate le ultime disposizioni della presidenza confermando l'ordine di respingere gli operai dal lavoro, il rigoroso mantenimento della serrata, la sospensione delle paghe agli spesati scioperanti e la sollecitudine degli sfratti. Le condizioni dei proprietari sono favorevoli per il continuo arrivo dei volontari e dei liberi volontari. Le stalle contenenti il bestiame sono ancora all'oscuro. La Camera del lavoro, organizzatrice dello sciopero dei fornai, subisce le defezioni dei fornai che erano arruolati esclusivamente al suo servizio.

La Pretura del secondo mandamento ha oggi pubblicato una diecina circa di sentenze di stratto contro i contadini scioperanti. Lo sfratto è esecutivo per alcune sentenze entro cinque giorni e per altre entro dieci giorni dalla notifica. Viene riservata l'azione di un danno alle parti attrici.

— A Ghiacole di Collecchio corre voce che sarebbe avvenuto un sequestro di persona. Uno scioperante del fondo del signor Giuseppe Montagna ed affittato ai fratelli Meganzano, stanco della disoccupazione si recò alla Lega avvisando della decisione presa di tornare al lavoro perchè non sapeva come vivere.

Gli fu risposto che la Lega avrebbe cercato di aiutarlo concedendogli un prestito di lire 100, e lo si invitò a ripassare il giorno dopo. Si recò egli alla Lega il giorno dopo, ma, non solo non ebbe il promesso prestito, ma per di più — sempre a quanto dice la voce — sarebbe stato tenuto in una specie di sequestro per due giorni alla Lega.

Ex socialista che offre le sue stalle alle vacche in... esilio.

Cremona, 11. — Ha fatto una curiosa impressione l'offerta del nostro concittadino prof. Romeo Soldi che tempo fa militava nelle file dei socialisti di due sue stalle capaci di 500 bestie, per ricoverare le vaccine del Parmense.

Interpellanza socialista.

Roma, 12. — E' stata oggi presentata alla presidenza della Camera la seguente interpellanza: « I sottoscritti interpellano l'on. Presidente del Consiglio e ministro dell'interno sulle agitazioni agrarie nella provincia di Parma. — Firmati: Berenini, Morgari, Todeschini, Bissolati e Costa ».

Dimostrazione anarchica

nel Duomo di Milano.

Leggiamo nell'*Unione*:

I lettori conoscono la straordinaria iniziativa degli « anarchici milanesi » per una cagnara anticlericale da impiegarsi, secondo le concezioni del loro cervello, quale protesta contro le severe misure di rigore attuate dall'autorità di pubblica sicurezza in odio al loro foglio settimanale.

L'iniziativa accenna a divenire concreta: almeno ciò risulterebbe dal seguente manifestino, stampato dalla tipografia E. Lambertenghi e destinato ad essere diffuso in settimana.

Cittadini, lavoratori,

Le autorità coalizzate vanno da tempo conducendo una odiosa campagna contro il giornale la « Protesta umana » giungendo fino a sottrarle lettere e denaro che giungono alla sua casella postale. Ora, siccome la libertà di stampa — che pure è sancita nei codici — è conquista di popolo, noi invitiamo il popolo lavoratore che ha vivo il culto delle memorie generose, che è consapevole del suo diritto, che è cosciente della sua forza, che sa il rispetto degli ideali e ricorda quante lotte e quanti sacrifici sia costata agli eroi delle rivoluzioni l'affermazione del principio di libertà — invitiamo il popolo lavoratore a protestare pubblicamente contro le inqualificabili sopraffazioni delle autorità e a difesa d'una fra le più elementari libertà: la libertà di stampa.

Con questo appello gli anarchici di Milano non reclamano alcun sacrificio ai cittadini ed al proletariato; essi non chiedono che l'adesione personale in un semplice atto di presenza, là ove essi hanno convenuto di adunarsi per una manifestazione di protesta, e cioè:

IN DUOMO

domenica mattina 17 maggio, ore 10

Perchè se deve essere ritenuto lecito opprimere agli anarchici il diritto di propagare il loro ideale, che infine tende al trionfo di un maggior bene umano e sociale, deve essere giusto negare anche ai preti — propagandisti di impostura — la libertà di turlupinare le coscienze con grottesche cerimonie.

Tutti i compagni libertari, adunque, tutti i giovani socialisti, tutti i liberi pensatori, anticlericali e rivoluzionari rispondano concordi a quest'appello, accorrendo in massa

domenica mattina 17 maggio, ore 10

IN DUOMO

nel cuore della oscurantista istituzione, tanto cara ai governanti ed ai rettili dissanguatori della classe lavoratrice.

Gli anarchici milanesi.

La psicologia dello Czar

Uno dei più forti psicologi della Russia moderna, Mereschkowskij, pubblica in tedesco un'opera in cui trattando dello Czar e della rivoluzione, si sofferma specialmente a studiare l'enigmatica figura che siede sul trono di Russia.

Buono e debole, mistico nell'anima e moderno nella volontà, voglioso di riforme ed attaccato all'assolutismo, capo della Chiesa e schiavo dei popi: ecco la pallida figura sul trono di Pietro il Grande; ed il quadro che ce ne dà Mereschkowskij è certo quanto di più vero sia stato scritto su di lui in questi ultimi anni, tanto ricchi di vicende nella vita dello Czar e del suo paese.

« Nicolò II — dice — è animato dal sincero desiderio di accordare riforme al suo paese. La più calda sua aspirazione è quella di veder nel tegame di ogni suo suddito il famoso pollo. Egli vuol veramente accordare riforme, ma soltanto a condizione che il suo potere resti intatto. A Pietroburgo correva tempo fa di bocca in bocca l'aneddoto che l'imperatore avesse dichiarato di non aver nulla da opporre contro una costituzione, purchè questa... non tocchi minimamente il suo assolutismo. E' un aneddoto, è vero, ma esso basta a gettare luce sufficiente sui principii dello Czar, riguardo ai cambiamenti nella forma di Stato. E per comprendere tale dissonanza, bisogna conoscere la psiche dello Czar quale uomo e quale regname ».

Quale uomo, egli non eccelle per nessuna qualità, nè buona, nè cattiva. Non si può proprio dir male di lui. Egli è il modello dei padri di famiglia e dei mariti; non si riscontrano in lui nè vizi, nè brutte passioni. Il suo metodo di vita è modestissimo. I suoi modi verso quanti lo avvicinano sono semplici e gentili. Ha un sorriso affascinante, ed ognuno conosce lo sguardo dei suoi buoni occhi sinceri; quei grandi occhi, talvolta profondamente tristi, danno alla sua faccia una certa distinzione. Del resto, egli è il tipo del ricco aristocratico che serve nella Guardia: anche il suo sviluppo intellettuale sta al livello degli ufficiali del corpo della Guardia. Ha imparato molto, senza mostrare, però, una speciale attitudine in uno o nell'altro campo. Prima della guerra col Giappone, viveva soltanto per la sua famiglia. Viaggiava spesso all'estero, a Darmstadt o a Livadia, dove soleva passare l'autunno. Alla mattina, in tutta fretta, sbrigava gli affari di Stato, poi passeggiava nel parco, giuocava a « tennis », e riuniva ogni sera intorno al suo tavolo da giuoco i suoi amici intimi. Questi intimi non spiccavano — pari in ciò al padrone di casa — per soverchie doti dello spirito: ed è molto caratteristico per lo Czar la preferenza per gente insignificante, spesso anzi bassa, per i « camerati di reggimento ».

Suo padre aveva intorno a sè il principe Meschtscherskij, il conte Alexej Tolstoi, Pobedonoszew e Witte. — Questi uomini hanno recato sventura al paese, ma pure non si può negar loro una certa intelligenza. Oggi, in tutta la corte dello Czar non si trova un solo uomo intelligente; Witte, che Nicolò ha ereditato da suo padre, non gli fu mai caro; egli lo disprezza, lo odia, lo teme.

Nicolò è un fedele della chiesa; egli crede a Dio semplicemente e senza scrupoli. Tutta la sua condotta, le sue abitudini, stanno sotto l'influenza della chiesa ed egli compie coscienziosamente tutti gli atti prescritti dalla chiesa. La nascita di un figlio maschio lo legò ancor più fortemente alla fede. Si sa che per molti anni egli aspettò invano la nascita di un erede al trono.

Non aveva un figlio infatti. Dopo un pellegrinaggio alle reliquie del neo-santo Serafino di Sarow, gli nacque un figlio. Si nota in lui una grande deferenza per gli individui maghi ed altri individui sospetti, i quali entrano nel palazzo per la scala di servizio. Un tempo certo Anatoli Ohlopw che gli predicava l'avvenire; più tardi il fantastico ingegnere Demtschinsckij, che coi suoi pronostici atmosferici fece parlare molto di sè: infine venne la volta del famoso spiritista Philipp. Infine vuol essere ricordata l'influenza inesplicabile esercitata sullo czar dal mistico segretario di Stato Bezobranow, un insignificante ufficiale della Guardia in ritiro, il quale fu la causa principale dello scoppio della guerra giapponese.

Lo czar è un uomo buono, debole; egli

non ha alcuna forza di volontà, e non è assolutamente in grado di contraddire alle persone che non sono della sua opinione. Perciò lo ritengo falso e doppio. Un alto ufficiale lo chiamò uno «scaltro Bizantino». Quest'opinione è falsa. Egli non è un ipocrita, ma, come spesso avviene nelle persone di debole volontà, inclina sempre all'opinione di quello col quale parlò da ultimo. A ogni proposta, ha la stessa risposta: « Certo, certo ». Ma dice così solo per non contraddire nessuno. Se Nicola fosse un uomo privato, per esempio, un ufficiale del reggimento Preobrashenskij, egli sarebbe molto beneviso presso i suoi camerati ed avrebbe fatto grande onore alla sua uniforme. Però anche in questo caso non gli si aprirebbe una carriera brillante.

Quale padrone di casa, sarebbe ospitaliero e gentile, ma i suoi «jours» sarebbero noiosi e di cattivo gusto; anche tutte le feste a Corte spiccano per le loro noiosità e per la proverbiale mancanza di buon gusto.

Orbene, questo ufficiale modesto e senza forza di volontà, è imperatore russo. Sulle spalle di quest'uomo comune e indifferente gravano i maggiori doveri ed un'immensa responsabilità. Durante la cerimonia dell'incoronazione nella cattedrale dell'Assunzione, egli, quale devoto figlio e ad un tempo capo della chiesa, ha posto da sè sul proprio capo la corona imperiale. E allora egli giurò anche d'essere sempre la rocca forte dell'ortodossia e dell'assolutismo. Con questo solenne atto cioè egli ha assunto nello stesso tempo l'ufficio di sommo pontefice e di imperatore, il potere spirituale e temporale.

Come uomo adunque Nicolò è del tutto innocuo; ma come imperatore teme che ogni concessione fatta allo spirito dei tempi nuovi sarebbe un tradimento a danno dei principii fondamentali dell'assolutismo. Ma egli non ha neppure la forza d'essere un monarca veramente assoluto; nel qual caso potrebbe almeno mettere in chiaro la situazione e provocare l'ultima decisiva lotta col suo popolo. Egli però è anche troppo debole per rinunciare del tutto all'assolutismo. E così noi vediamo che oggi l'assolutismo è più che mai in fiore.

Questi ultimi giudizi sono forse ingiusti ed esagerati; lo Czar ha mostrato di saper regnare e fiaccare il terrorismo nihilista.

Congresso Eucaristico a Londra

I cattolici inglesi si preparano attivamente al Congresso Eucaristico internazionale che si terrà dal 9 al 13 di settembre venturo, e pel quale già si può prevedere un successo straordinario.

Essendo molto numerosi quelli che dal continente, almeno a quanto si afferma, vi parteciperanno, eccovi alcune interessanti notizie.

Presidente onorario, come si sa, del Comitato del Congresso è il Cardinale Vincenzo Vannutelli, Vescovo di Palestrina e Legato del Papa, presidente effettivo, invece, è Mons. Heylen, Vescovo di Namur, e vice-presidente il canonico Odelin, Vicario generale di Sua Eccellenza l'Arcivescovo di Parigi.

Inoltre in Londra si è formato un Comitato locale, che è presiedNto da Sua Eccellenza Monsignor Bourne, Arcivescovo di Westminster, e composto dal marchese de Ripon, il quale, come si sa, è l'unico membro cattolico del Gabinetto Asquith, dal duca di Norfolk, membro della Camera dei lordi, e da tutti i Vescovi d'Inghilterra.

Il Congresso sarà aperto il 9 settembre, alle 8 della sera, con una solenne funzione religiosa nella nuova cattedrale di Westminster, e i tre giorni seguenti saranno consacrati alla lettura e alla discussione di numerose relazioni nelle differenti sezioni.

Al termine di ogni giornata sarà tenuta assemblea generale, alle ore 8, nella cosidetta « Albert Hall », la grande sala in cui si tengono le più importanti riunioni che hanno luogo nella capitale inglese. Pochi giorni fa i cattolici si raccolsero colà dentro per un solenne *meeting* di protesta contro l'*Education bill* del signor Mac Kenna, e vi parteciperanno più di diecimila persone.

La domenica, giorno di chiusura del Congresso, vi sarà al mattino comunione generale in tutte le chiese di Londra, quindi alle 19 e mezzo Messa cantata con sermone, e finalmente nel pomeriggio, alle 4, dopo un'ultima adunanza, e dopo avere assistito ai Vespri solenni, i congressisti formeranno una processione, che percorrerà le strade della città.

Sarà questo pei londinesi uno straordinario avvenimento, in quantochè sono già più di due secoli che qua non si fanno più processioni. E sarà anche quella processione un segno e una prova manifesta del progresso e dell'importanza acquistata dai cattolici inglesi e del posto che essi hanno saputo conquistare con una lotta tenace e paziente in mezzo ad una società, soli pochi anni fa ancora tanto ostile contro quanto avesse saputo di cattolico o di « papista », come dicono gli anglicani.

Gesù, in Sacramento, che i cattolici inglesi si preparano ad onorare con tanta pompa, faccia che il venturo auspicato Congresso sia l'ultima spinta alla conversione di tutta l'Inghilterra e che questa antica regione di Santi ritorni nel grembo della Chiesa.

Organizzazione cristiana nell'industria tessile.

Col 1 maggio è uscito il primo numero del giornale professionale *L'organizzazione tessile* che si presenta come organo del Comitato promotore per la costituzione di un sindacato nazionale italiano degli operai cristiani dell'industria tessile. La pubblicazione di questo giornale era stata decisa nel convegno avutosi in Como il 29 gennaio u. s. tra i rappresentanti delle principali organizzazioni tessili dell'Italia superiore, e la ragione principale di esso sta appunto nel bisogno di preparare il terreno perchè si realizzi anche in Italia il tipo di sindacato professionale, indipendente da mire politiche, quale abbiamo in Germania, Austria, Olanda, nel Belgio e nella Svizzera.

Questo primo numero, che ci sembra risponda al bisogno del momento, contiene un articolo del deputato Schiffel, presidente della Federazione internazionale degli operai cristiani della industria tessile, sui concetti fondamentali dell'organizzazione sindacale, altri articoli di indole tecnica e una numerosa cronaca dell'organizzazione; notevole lo stilo piano e popolare. La redazione e amministrazione sono affidate al signor Luigi Colombo segretario della Direzione Diocesana Milanese, Milano Via Dogana 2.

ESSEN.

Da Essen, sede delle immense officine Krupp, si diffondono pel mondo gli ordigni più moderni e perfezionati di distruzione, che hanno la maggior efficacia sui campi di battaglia. Essen è quindi il paese in cui si fa la storia.

Un diplomatico russo — che la visitò recentemente — ne sentì delle impressioni che meritano essere riassunte. Giungendo ad Essen di notte, lo spettacolo appare meraviglioso: per un tratto di quasi dieci chilometri si vede un'atmosfera infuocata sopra una foresta di comignoli che a loro volta dominano una moltitudine di fabbriche in cui è un continuo indiavolato frastuono e il lavoro non cessa mai nè di giorno, nè di notte; sono le fonderie di ferro, le fucine, le acciaierie, le fabbriche di cannoni, di corazze e di rotaie, le più grandi miniere carbonifere della Westfalia.

Gli operai sono diecine di migliaia e vi hanno un trattamento esemplare. Sono ad Essen istituzioni d'ogni genere che assistono l'operaio dalla nascita alla morte; vi son persino le scuole delle massaie, dove le figlie degli operai apprendono gratuitamente a cucinare.

L'Amministrazione delle officine Krupp dà all'operaio, per 15 marchi mensili, una casetta con giardino, composta di due grandi camere e di una cucina. Vi sono inoltre ospedali, circoli ricreativi, sale d'allattamento, cooperative, ecc. Gli operai sono assicurati dall'amministrazione contro gli infortuni sul lavoro, ed in caso di morte l'indennità minima è di cinquemila marchi.

Gli operai più anziani ricevono considerevoli gratificazioni annuali. L'Amministrazione provvede inoltre alle spese di culto per sei chiese, due pastori luterani e quattro sacerdoti cattolici.

Il numero degli operai ad Essen e dintorni è di 31.180; però il numero totale degli operai che lavorano in tutte le industrie Krupp è di 52.780, poichè, oltre che ad Essen, vi sono officine in altre parti della Germania, all'estero e principalmente nella Spagna settentrionale. Nel centro di Essen, scrupolosamente conservata, è la casetta nella quale abitava un secolo fa Alfredo Krupp, fondatore delle officine.

L'Amministrazione delle officine Krupp è simile a quella di un regno: vi è un ministro dell'interno incaricato del buon andamento delle officine; un ministro dell'istruzione che si occupa delle nuove scoperte e di applicarle all'industria; ed un ministro delle finanze che sorveglia tutti i contratti pagamenti, ecc.

Al disopra di questi ministeri sta un Consiglio superiore. Gli alti impiegati hanno retribuzioni fortissime, che vanno dai 50.000 marchi ai 300.000 marchi annui. Le officine Krupp hanno un poligono proprio per le prove dell'artiglieria a Meppen, dove si possono esperimentare cannoni della portata di venti chilometri; ed hanno pure una piccola flotta incaricata di trasportare i proprii cannoni nei vari porti del mondo e di portare in Germania il ferro ricavato dalle miniere spagnuole.

UNO SCONTRO FRA SPAGNUOLI E PORTOGHESI provocato dai contrabbandieri.

Parigi, 12. — La *Petite Republique* pubblica un dispaccio da Lisbona secondo il quale, per un equivoco provocato dai contrabbandieri, avvenne un conflitto nel territorio di Porto Aleore fra i distaccamenti delle truppe spagnole e portoghesi.

Il fuoco cessò appena si conobbe l'errore.

Parecchi soldati spagnoli e portoghesi sarebbero rimasti uccisi, altri vennero feriti.

Per la Basilica d'Aquileia.

Si ha da Gorizia:

Sabato nel pomeriggio S. A. il Principe Arcivescovo, il signor baron Ritter, il prof. Maionica, Mons. Svoboda, S. E. il barone de Teuffenbach e l'ing. superiore Machnich, fecero uniti un sopraluogo alla Basilica di Aquileia per visitarvi i lavori di prosciugamento che si stan facendo alle fondamenta della stessa.

Nella seduta parlamentare di martedì scorso il dep. dott. Bugatto, presentò una petizione della Società per la conservazione della Basilica di Aquileia e domandò che il testo della petizione venga stampato per intero nel protocollo stenografico, acciocchè tutti i membri del Parlamento possano persuadersi della necessità e dell'urgenza di una più generosa sovvenzione dello Stato per i lavori di ristauro di questa celebre Basilica. La proposta del dott. Bugatto venne accettata e la petizione fu assegnata alla Commissione al bilancio, dove verrà discussa già nei prossimi giorni.

Come procede lo sciopero a Corato.

Bari, 12. — I contadini scioperanti di Corato continuarono ieri sera a mettere il blocco nella città. Un carro, che con alcuni contadini era venuto da Ruvo, fu circondato dagli scioperanti, i quali vollero accertarsi che non recava provviste di pane. Numerosi gruppi di studenti si recavano a Ruvo per assistere alle lezioni, ma furono invitati a retrocedere, poichè non si poteva uscire dalla città. Nella notte gli scioperanti mantennero una assidua vigilanza alle porte della città impedendo di entrare od uscire da essa.

Nel pomeriggio di ieri e stamane tutte le porte erano guardate da oltre un migliaio di scioperanti e i contadini, avendo saputo che i proprietari avrebbero tentato di far uscire sulla via del Murge un centinaio di carri da lavoro, si recarono in numero di circa tremila agli sbocchi per impedire l'uscita. Venne fatta avanzare la cavalleria per disperdere i dimostranti. Molte donne si gettarono a terra per impedire l'avanzare della cavalleria. Dopo varie intimazioni fu fatta un carica. I dimostranti furono dispersi. Vi furono alcuni contusi e operarono sette arresti.

All'arrivo del tram a vapore da Andria i contadini, temendo che giungessero dei krumiri, ostruirono il binario con grossi sassi.

Il tram potè fermarsi in tempo e ripartì solo quando i contadini si furono convinti che in esso non vi erano krumiri. Alcuni negozi sono chiusi.

La popolazione è in orgasmo. Continuano a giungere rinforzi. L'agitazione continua in altri centri della provincia.

La nomina ufficiale di Gallina ad ambasciatore di Francia.

Roma, 12. — Il conte Giovanni Gallina è stato con odierno decreto nominato ambasciatore a Parigi.

Quanto prima egli lascierà Tokio, ove rappresentò il nostro Governo.

Clinico socialista che elogia le suore.

Scrivesi da Genova:

Il professor Bossi, il noto ostetrico ed ex deputato socialista di Varese, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali dell'istituto ostetrico, universitario di Genova, del quale è direttore, ebbe a pronunziare un discorso d'indole scientifica e storica della scuola di ostetricia e di ginecologia di Genova. E nel passare in rassegna i suoi collaboratori, allievi e maestre, ebbe lodi speciali per il servizio prestato dalle suore che presiedono il servizio di infermeria.

Il professor Bossi, per quanto socialista, ha sempre parlato bene delle suore, ed alle osservazioni dei compagni che gli suggerivano le infermiere laiche, non diede mai ascolto, convinto che il suo istituto avrebbe perduto credito sostituendo le infermiere laiche alle infermiere suore.

Prigionieri russi che lanciano una bomba e cercano di fuggire.

Ickaterinoslaw 12. — Nel pomeriggio, dalla prigione del capoluogo fu lanciata una bomba di grande potenza contro il posto di guardia a cavallo di servizio alla prigione. Il muro rimase lesionato e i vetri delle finestre e delle case vicine furono infranti. In pari tempo i prigionieri tentarono di fuggire, soltanto il muro di cinta. Dieci fuggitivi furono uccisi dalle guardie nell'interno della prigione. Alcuni altri prigionieri furono pure uccisi o feriti; un solo guardiano è rimasto ferito.

La scoperta di un altro satellite di Giove.

Gli astronomi dell'Osservatorio di Greenwich annunciano di aver scoperto un ottavo satellite del pianeta Giove, aggiungendo che l'esame delle fotografie da essi fatte mostra come esso si muova in direzione retrograda rispetto agli altri.

Tale notizia è destinata a suscitare una grande curiosità nel mondo scientifico. Se la conclusione degli astronomi di Greenwich viene confermata da nuovi studi, un altro enigma si aggiungerà ai molti offerti dal sistema solare. Conviene, però, ricordare, che, anche quando fu scoperto il settimo satellite, si disse che esso si muoveva in direzione retrograda; ma, poco tempo dopo, l'errore fu corretto.

L'invenzione d'un ingegnere italiano applicata per primo in..... Russia!

Pietroburgo, 12. — Si annuncia che i concessionari del canale fra il Don e il Volga che con un percorso di soli 80 chilometri e un dislivello massimo di 102 metri unirà il Mar Nero al Mar Caspio e che costerà 100 milioni di rubli, hanno intavolato trattative con l'ing. Caminada per sostituire il progetto vecchio con uno nuovo basato sul suo sistema.

Prossima nomina di nuovi senatori
Engel tra i candidati?

Roma, 12. — Il *Messaggero* dice che si assicura che fra i nuovi senatori sono compresi il comm. Salvarezza, assessore municipale di Roma e consigliere di Stato già commissario regio della capitale, e l'ex deputato Engel che già era stato creato senatore, ma non potè essere convalidato per eccezione di cittadinanza ora non più proponibile in seguito ad una nuova vigente legge che regola la materia.

PER LA DIFESA NAZIONALE.
400 milioni di nuove spese.

Roma, 12. — L'*Esercito Italiano* dice che si stanno raccogliendo le file del lavoro che il Ministro della Guerra ha diretto e raccolto dal principio dell'anno fino ad oggi.

Le riforme proposte e gli studi fatti che furono sottoposti all'esame del Consiglio dell'esercito e della Commissione mista della difesa dello Stato, sono divisi in due grandi gruppi: uno d'interesse immediato che avrebbe efficacia per una maggiore spesa di circa 40 milioni sulla parte ordinaria del bilancio, e l'altro d'interesse generale per la preparazione del terreno, delle strade, delle fortificazioni, della difesa delle coste e del relativo materiale di artiglieria da svolgersi in circa dieci anni con una spesa complessiva di circa 400 milioni.

Ex deputato condannato per ricettazione di refurtiva.

Napoli, 12. — Il Tribunale ha emesso sentenza di condanna a quindici mesi di reclusione contro il famoso ladrone Totonno Santodominico e a dodici mesi dalla stessa pena contro l'ex deputato Bonavoglia per ricettazione di refurtiva.

Concessioni della Porta all'Italia.

Costantinopoli, 12. — La Porta diede l'autorizzazione, rifiutata da parecchi anni per la istituzione di una scuola italiana a Karagatch, presso Adrianopoli, e per la ricostruzione della chiesa dei Minoriti ad Adrianopoli distrutta dall'incendio del 1905.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Fra gli emigranti

Non assassinio ma infortunio.

Platischis, 9 maggio 1908.

Egregio Sig. Direttore,

Nel N. 104 del *Crociato* è riportata una notizia che ha bisogno di una rettifica. Il giovane Sedola Luigi di Platischis, emigrato a Dortmund, non fu assassinato, ma fu vittima di infortunio. E' vero che corse voce qui di un assassinio, e per le circostanze, la voce fu raccolta e creduta. Il Sedola Luigi morì il giorno 21 aprile, e solo in data 23 un suo compaesano laconicamente e malamente, è quasi illetterato, diede partecipazione del fatto. Immediatamente fu invitato a spiegarsi meglio; e la risposta tardò fino al 6 maggio. Frattanto un altro emigrante di qui, ma lontano assai da Dortmund, scrisse enigmaticamente della morte del suo collega: e la prima, indistinta partecipazione, e il ritardo della risposta da Dortmund fecero pensare e parlare di un assassinio.

C'è però ancora qualche cosa che non è chiara in questo luttuoso fatto: lo scrivente di Dortmund non ha saputo ancora spiegarsi come avvenne la disgrazia. Di più le autorità di Dortmund fin'ora tacciono: dal 21 aprile, giorno della morte, fino ad oggi nessuna comunicazione ufficiale fu partecipata nè alla famiglia, nè al municipio. Per quanto burocratiche, credo che in tre settimane coteste autorità avrebbero potuto farsi vive. E se fu vittima d'infortunio sul lavoro, la ditta alla cui dipendenza lavorava, avendo egli ben in regola tutte le sue carte, non doveva comunicare l'infortunio? Ecco dei punti oscuri che il tempo chiarirà.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

11 maggio.

Bambino asfissiato nel letto.

Ieri notte, certa Ida Giacinta d'anni 31, moglie dell'infermiere Massimo Peressini, si coricò nel letto insieme al bambino di 4 mesi, a nome Guido.

Verso le 3 del mattino, la madre svegliatasi, si rivolse a vedere del bambino. Con suo immenso dolore lo trovò soffocato sotto le corperte. Del fatto si occuparono i carabinieri, i quali assodarono trattarsi di mera disgrazia.

S. Vito al Tagliamento

12 maggio.

Cinematografo Edison.

Da parecchi giorni agisce costì il cinematografo Edison, che attira una folla enorme di curiosi.

Ieri sera e questa sera vi si rappresentò la vita, passione e morte di N. S. G. C.

Alle varie repliche il pubblico era affollatissimo.

I bachi

sono alla prima muta e pare procedano bene la foglia è sana.

Ampezzo

12 maggio.

E ancora aste.

Prossimamente si avrà una nuova asta per lavori di manutenzione lungo il percorso della strada nazionale Portis-Socchieve. Dato d'asta L. 144750.00.

Una buona nuova.

Lunedì 11 c. m. fu visto sulla pubblica via giocare e divertirsi allegramente il fanciullo Carlo Nigris, quello di cui si è tanto occupato di questi giorni la nostra stampa — massonico-socialista. — E dice che un giornale ben informato proprio ieri dichiarava che il poverino avrebbe dovuto guardare ancora il letto nientemeno che per un mese! Oh di scandali « sacra fames » !

Gemona

12 maggio.

Asta di boschi.

Ieri ed oggi nella Sala Municipale seguì l'asta per le affittanze, per un novennio, dei 71 Lotti dei boschi Chiaras, Taugei, Quarnan, Zucco e Chiamparis (Ospedaletto). Il dato d'asta era fissato, complessivamente, a L. 1131,25 cioè di 1/00 superiore alla precedente affittanza. La somma ora raggiunta ammonta a L. 1940,30 con aumento quindi di L. 809,05.

Ronchis di Latisana

11 maggio.

Bambina abbrucciata.

Volendo alcuni ragazzetti abbrustolire i chicchi di grano turco, *(confez)* si accingevano in casa di Antonio Marchese, ad accendere del fuoco, nella cucina economica. Caso volle, che uno tra i piccoli, troppo audace per accellerare il lavoro, vi spargesse in gran copia del petrolio, sulla mano d'una delle presenti di nome Ida di anni dieci. Questo bastò perchè il fuoco s'appigliasse alle vesti, e pigliasse larghe proporzioni, dimodochè l'accorrere dei parenti poco o nulla giovò. La povera Ida in un'attimo rimase scottata nel braccio destro, la spalla, il viso, ed il fianco, così che dopo alcuni giorni di spasimi atroci, dovette soccombere. Il brutto caso impressionò tutto il paese, ed i genitori inconsolabili, piangono la perdita d'una cara e e graziosissima figlia.

Questo fatto, o madri, vi solleciti ad aver maggior cura dei vostri figli. *I.*

Cividale

12 maggio.

Seduta deserta.

Per mancanza di numero legale andò deserta la seduta del Consiglio comunale che doveva aver luogo ieri sera.

La vaccinazione.

La vaccinazione ordinaria di primavera si farà nei rispettivi locali delle scuole comunali, dai sanitari e coll'ordine appresso indicati:

dott. Sartogo — per Cividale, Carraria, Rubignacco, Gruppignano e Fornalis nel giorno di lunedì 18 corr. dalle ore 2 pom. in poi;

dott. Bruni — pure lunedì 18 corr. per Rualis alle ore 2 pom. Gagliano ore 3 pom. e Spessa ore 4 pom.;

dott. Mazzocca, lunedì 18 corr. per Sanguarzo alle ore 10, Purgessimo e Madriolo ore 2 pom.

Tarcento

Sciopero generale al Cascamificio.

Questa mattina scioperarono gli operai addetti a due sale del Cascamificio; a mezzogiorno lo sciopero si estese anche alle altre, nel complesso circa 1200 scioperanti.

Questo sciopero che ha dolorosamente impresionato il paese è scoppiato inatteso perchè era corsa la voce che in seguito ad un colloquio avvenuto fra il direttore ing. Zanoletti e l'ex on. Caratti si era combinato per il meglio ogni cosa con piena soddisfazione della classe operaia. Ma a breve distanza i fatti vennero a smentire l'accordo che o realmente non avvenne o non venne osservato.

Quali le cause di questo sciopero? Ecco in brevi linee quanto ho potuto riassumere dai vari colloqui avuti con persone dell'uno e dell'altro campo.

La commissione degli operai organizzati domandava il pareggio cogli altri stabilimenti del genere sia riguardo all'orario che riguardo al salario. Chiedeva in una parola che l'orario venisse ridotto di un'ora al giorno, od almeno di mezz'ora, l'aumento dei salari in proporzione del 20 0|0, la riduzione del tirocinio ed altre agevolezze di minore importanza.

La direzione si mostrò propensa e favorevole a queste domande promettendo di appoggiarle presso la direzione generale residente a Milano. Questa aderì a parecchie richieste; riguardo all'orario giorni fa accordò la riduzione di un quarto d'ora. La commissione ritornò alla carica per la mezz'ora e non essendo arrivata la risposta da Milano provocata anche telegraficamente scioperarono.

Sono svariati i commenti sull'episodio doloroso che viene a turbare la pace ed a sospendere il febbrile lavoro di questo grosso centro industriale. Molti osservano che valeva la pena di aspettare ancora qualche giorno prima di prendere una così grave determinazione che getta sul lastrico tante famiglie. Tutti poi sono concordi nell'affermare che gli operai, data la crisi terribile dell'industria serica hanno scelto un momento poco felice per le loro rivendicazioni. E' notorio difatti che la ditta perde giornalmente delle migliaia di lire per il deprezzamento della merce.

Che cosa avverrà? E' probabile una serrata a tempo indeterminato, serrata che sarebbe un vero disastro per tante famiglie che resterebbero senza pane e lavoro in questa critica stagione. E' da augurarsi che il presente conflitto si possa risolvere con criteri ispirati ad equanimità e giustizia; che l'operaio conservi un contegno calmo e dichitoso, che prima di lasciarsi trascinare all'arma pericolosa dello sciopero ponderi e si prepari alle conseguenze.

I fatti quotidiani dimostrano che se gli

scioperi danneggiano *talvolta* il padrone danneggiano quasi *sempre* l'operaio che non ha fondi e mezzi di sussistenza. E' una lotta nella quale soccombe il più debole. Si dice che domani verrà l'ex on. Caratti per tentare un accordo. *ab.*

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 14 — s. Bonifacio.

Fiere e mercati della Provincia

Artegna, Flaibano, Sacile, Longarone, Gorizia.

Al Patronato femminile.

Ieri sera al Patronato femminile di via Ronchi il bellissimo dramma del prof. Ellero — *La moglie di Pilato* — attrasse un numeroso e scelto pubblico, il quale applaudì con vero entusiasmo alle giovini attrici. Il fiore dell'elemento muliebre udinese era intervenuto e le brave operaie seppero con arte e con bravura ammirabili sostenere la loro non facile parte.

Due friulani truffati a Genova mentre si accingevano a partire per Santa Fè.

Genova, 12. — Ieri alle 13 i coniugi Bomben, da Udine, mancando ancora l'asilo per gli emigranti, si attardavano sul Ponte Federico Guglielmo in attesa della partenza per Rosario di Santa Fè. Due loschi messeri si incaricarono però di far loro trascorrere meno noiose le lunghe ore dell'attesa, intrattenendoli con mille ciancie.

Ma lo scopo della loro apparente cortesia ben presto si rivelò ai poveri emigranti; era però troppo tardi. Coi soliti raggiri... americani i due compagni erano riusciti a truffarli di L. 125, lasciando loro in mano un biglietto falso da L. 500.

L'estradizione di Semolich.

A Pasqua, come i lettori ricorderanno, venne arrestato a Udine certo Semolich Augusto, abitante nei pressi di Trieste, accusato di mancato omicidio e dell'assassino tutt'ora avvolto nel mistero di alcuni vetturali, a Trieste.

L'autorità austriaca chiese l'estradizione dal Semolich e un telegramma da Roma concede ora il Semolich venga estradato.

In fine del mese passerà perciò alle carceri di Triecte.

I furori di una vacca.

Atterra violentemente il padrone!

Stamane dopo le 10 a mezzo vettura veniva trasportato al civico ospitale il contadino di Magnano, Sante Mattiussi, cinquantaduenne, il quale mentre era intento ad accomodare la greppia della propria giumenta, venne da questa violentemente atterrato. Nella caduta riportò una lussazione grave alla spalla destra che dal medico di guardia dott. Jorio venne dichiarata guaribile in una quarantina di giorni. Il Mattiussi venne fatto accogliere d'urgenza nel Pio Luogo.

Un cavallo in fuga.

Nel pomeriggio di ieri, mentre il cocchiere del co. Agricola con una carrozza percorreva il tratto di strada Udine-Lumignacco, ad un certo punto della strada si lasciò prendere la mano dal cavallo che infuriato si dava ad una pazza fuga. Sulla carrozza c'erano pure due signorine che spaventate si precipitarono dal veicolo e senza farsi fortunatamente alcun male andarono a cadere nel fossato laterale alla via.

Poco dopo però il cavallo veniva fermato dal vigile rurale Chiandoni che coraggiosamente si slanciò contro il cavallo in corsa e lo arrestò d'un tratto, impedendo ulteriori possibili disgrazie.

L'atto del vigile Chiandoni va segnalato alla pubblica ammirazione.

Un incendio al cascamificio di Artegna.

Ieri nel pomeriggio si manifestò un incendio che avrebbe potuto prendere gravi proporzioni, al cascamificio di Artegna.

Furono telefonicamente chiamati i pompieri di Tarcento che solleciti accorsero, riuscendo a limitare un danno a poche migliaia di lire.

NEI NOSTRI TEATRI

TEATRO MINERVA.

Compagnia E. Della Guardia.

Buon pubblico assisteva ieri sera alla *Moglie del dottore,* splendido dramma di Silvio Zambaldi. Il lavoro, che in certe scene è troppo prolisso e difettoso, ha invece degli squarci mirabili, dove la psicologia del personaggio è così ben ritratta e la drammaticità delle scene così s'incalza e sussegue, che rendono tosto simpatico il dramma.

Il successo infatti fu pieno ed assoluto; gli artisti tutti, e specialmente il bravissimo Orlandini (medico), interpretarono la loro parte con una sicurezza ed arte ammirabili ed alla fine di ogni atto furono applauditissimi.

Questa sera spettacolo vario.

Si rappresenterà «Rose» Trilogia di E. Sudermann, «Sylvia» commedia in un atto, «L'ultima visita» commedia in un atto e «La principessa lontana» scherzo comico in un atto.

TEATRO SOCIALE.

Compagnia Brunorini.

Sabato comincierà la sua *tournée* di rappresentazioni al nostro Sociale, l'impareggiabile buffo A. Brunorini. Sappiamo che nella cittadinanza è intenso il desiderio di riudire il valoroso artista, che ha fatto tanto entusiasmare il nostro pubblico alcuni anni fa, per cui siamo certi di registrare sabato sera al Sociale una pienona.

Il Brunorini andrà in scena col tanto celebre *Ratto delle Sabine.*

Torneo schermistico.

Indetto e organizzato dalla locale fiorentissima Società schermistica, avrà luogo pure al Sociale ai 6 e 7 giugno p. v. un grande torneo schermistico internazionale, cui interverranno i migliori spadaccini italiani ed esteri.

Ancora dell'arresto dell'Ufficiale postale.

Togliamo dal *Giornale d' Italia* la seguente corrispondenza da Macerata che illustra alcune circostanze omesse nella cronaca di ieri e fa meglio capire come si svolsero le indagini a Macerata e Cosmi si riuscì, almeno a quanto pare, a stabilire le responsabilità del Marcucci.

«Il 21 aprile scorso, nell'ufficio postale di questa città (distribuzione) fu constata la mancanza di una assicurata proveniente da Nizza contenente un biglietto francese di lire mille.

Malgrado fosse stata subito eseguita una inchiesta, tuttavia non si potè conoscere la sorte toccata all'assicurata, ed intanto l'impiegato che l'aveva in consegna, con suo grave sacrificio, dovette pagare subito al destinatario le lire mille.

Se non che il 9 corrente, presentavasi al signor direttore delle Poste un sacerdote di Macerata, il quale, in busta chiusa, gli consegnava due biglietti da L. 500 ciascuno dichiarando di averli ricevuti in confessione da persona, dalla quale gli fu imposto di tacere il nome, in rifusione del danno sofferto dall'impiegato cui era mancata l'assicurata.

Anche per questo nuovo fatto, si confermò l'idea che trattavasi di furto; fu denunziato perciò il fatto all'autorità giudiziaria la quale, sembra, che in seguito ad indagini abbia potuto far cadere i suoi sospetti maggiori sull'ufficiale postale sig. Cesare Marcucci, qui trasferito or son pochi giorni dalla Direzione di Udine.

Il Marcucci, giovane elegantissimo e amante la società, avendo richiesto ed ottenuto un congedo, erasi recato ad Udine fin dal 24 aprile, tre giorni dopo, cioè, dalla sparizione dell'assicurata.

Ed i sospetti pare abbiano trovato una certa attendibilità, poichè dalla Procura del Re fu spiccato mandato di cattura contro il Marcucci che da tre o quattro giorni tornato a Macerata, trovavasi in casa ammalato e ieri, sul far della sera, fu arrestato dall'arma dei Reali carabinieri e tradotto in vettura nelle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria».

Abbiamo già ieri accennato alla sparizione dell'assicurata di 1500 lire che era stato indirizzato all'Ufficio postele di Venzone; ora nel giorno della sparizione dell'assicurata era di servizio il sig. Marcucci sul quale si accumularono naturalmente i sospetti.

L'istruttoria dell'autorità giudiziaria provede alacremente, per cui è a sperarsi che presto le vere responsabilità si assodino e che sul fosco mistero si faccia piena luce.

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 2 al 9 maggio.

NASCITE.

Nati vivi maschi 8 femmine 11
» morti » — » —
» esposti 1 » 1
Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Antonio Variolo possidente con Maria Petrozzi casalinga, Augusto De Cecco r. impiegato con Maria Colledani casalinga, Francesco Degano felegname con Regina Cainero tessitrice, dott. Giombattista Cuiotto medico chirurgo con Eugenia Locatelli agiata, Antonio Pillosio negoziante con Maria Cozzi civile, Silvio De Faccio meccanico con Annunciata Spizzo operaia di cotonificio.

MATRIMONI.

Giovanni Vida manovale con Maria Vonzin casalinga, Gio. Batta Pozzo falegname con Erminia Zilli sarta, Giovanni De Pauli agente di comm. con Maria Della Libera sarta, Felice Bearzotti negoziante con Erminia-Adele-Maria Heinze civile, Luigi Cuttini macellaio con Pulcheria Placereani casalinga.

MORTI.

Adelaide Saltarini di Giuseppe di mesi 1 e giorni 18, Callisto Biasutti fu Ciro di anni 58 capo stazione ferroviaria, Letizia Modotti di Eugenio di mesi 6 e giorni 5, Maria Franzolini-D'Andrea fu Giovanni di anni 55 contadina, Giulio Bassi di Romeo d'anni 3 e mesi 7, Antonio fu Mattia di anni 72 agricoltore, Spiridione Saltarini-Modotti di Libero di mesi 2 e giorni 7, Marianna Zarini-Tessitori-Mauro fu Bortolomio d'anni 78, casalinga, Marianna Ermagora Mattiuzzi fu Giacomo d'anni 79 contadina, Antonia Driussi Del Gobbo fu Giacomo d'anni 79 contadina, Angelo Segatti fu Giuseppe d'anni 77 cuoco, Luigia Colonello fu Domenico d'anni 38 casalinga, Giovanni Maroè fu Antonio d'anni 77 fornaio, Francesco Benvenuti fu Giuseppe di anni 78 stalliere, Gio. Batt. Colosetti fu Antonio d'anni 66 questuante, Anna Teresa Teresini-Visentini d'anni 49 merciaia girovaga, Maria Dell'Agnese di Gio. Batta d'anni 5, Teresa Bivi-Prampero fu Antonio d'anni 50 contadina, Giovanni Bianchi fu Valentino d'anni 73 sarto, Luigia Zamparutti-Pertoldi fu Giovanni d'anni 63 casalinga, Maria Micheloni-Zilli fu Francesco d'anni 85 casalinga, Luigia De Col-De Battista fu Angelo d'anni 57 serva, Andrea Gozzi fu Luigi d'anni 69 fornaio.

Totale N. 23.

dei quali 10 a domicilio.

CORTE D'ASSISE

Processo per mancato omicidio.

Presiede il cav. Silvagni. — P. M. cav. Trabucchi. — Difensori avvocato Celotti e Driussi. — Imputato Cacitti Antonio.

Udienza pomeridiana di ieri.

Esperite nella udienza antimeridiana, come ieri scrivemmo, le lunghe pratiche per la formazione della Giuria, e la lettura dell'atto d'accusa, nell'udienza pomeridiana che si apre alle 3 fu commemorato dal Procuratore del Re il cav. Bassano Sommariva che per tanti anni presiedette i processi in questa Corte d'Assise.

Il cav. Trabucchi portò poi al nuovo presidente un commosso saluto.

Alla commemorazione ed al saluto si associò pure per il foro Udinese, il difensore avv. Driussi.

Seguì poi l'interrogatorio dell'imputato che con voce franca disse: La mattina del 14 agosto u. s. dissi al mio padrone Tondolo che ero stufo di fare il carriuolante e richiesi di essere pagato.

Il Tondolo non volle acconsentire, anzi adirato mi insultò ripetutamente e mi minacciò con un «strangolin». Io allora per spaventarlo estrassi la rivoltella e sparai due colpi in aria.

Pres. E com'è che avevate la rivoltella?

Imp. L'avevo portata meco per pulirla e venderla.

Pres. Però c'è una teste che racconta il fatto in una maniera alquanto diversa.

Imp. Sarà l'amante del Tondolo!

Seguono poi alcune contestazioni all'accusato e l'interrogatorio è così finito.

I testi.

Il teste Tondolo racconta invece il fatto alquanto diversamente: dice che egli non si era affatto rifiutato di pagare il Cacitti ma siccome al momento non aveva denari gli disse di aspettare fino a mezzodì. Il teste ammette di aver minacciato, ma solo a parole il Cacitti, che inferocito sparò vari colpi in aria.

Pres. Sa il teste che il Cacitti avesse rancori con lui?

Teste. No. Solo spesso litigava cogli altri operai. Io poi spesso lo eccitai al lavoro perchè era un po' indolente.

Pres. Aveva altre armi?

Teste. Scorsi una roncola in tasca.

Cacitti. Di quelle che si adoperano per lavoro.

Soletri Luigia di anni 51 di Caneva di Tolmezzo era domestica a Cordenons.

Depone con gran confusione quasi non rammenta più nulla. Ricorda soltanto che i due colpi di rivoltella furono dal Cacitti sparati in aria.

Seguono altri testimoni che danno ottime informazioni dell'accusato e credono che il suo atto sia stato più che altro allo scopo di intimorire il Tondolo.

L'udienza venne poi rimandata ad oggi.

(Udienza antimeridiana)

L'udienza di stamane si è aperta alle 10.30; assiste il pubblico alquanto più numeroso di ieri per sentire le arringhe. Psimo a parlare è il procuratore del Re avv. Trabucchi, che lumeggiati chiaramente i fatti insiste nell'accusa e chiede un verdetto di condanna per tentato omicidio.

L'avv. Driussi difensore perora per l'assoluzione e lo condanna soltanto per il porto d'arma abusiva.

Quindi il Presidente si ritira per formulare i quesiti di colpabilità del Cacitti.

Alle 11 legge ai giurati i quesiti e poi riassume lo svolgersi del processo. I giurati si ritirano nella camera delle deliberazioni e vi escono poco tempo dopo pronunciando verdetto di assoluzione per il mancato omicidio, e lo condanna a 5 mesi per porto d'armi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

"Lancia profumi"

in cristallo figurato

ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE

Prezzo L. **3.50** *cadauno*

con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno.

A. MANZONI e C. — Milano

Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11.

FOSFATO

PULZONI

Ricostituente dell' organismo

Concessionari per la vendita

A. MANZONI & C. — Milano

Domandarlo presso tutte le Farmacie

TOMBOLA NAZIONALE DI L. 120.000

a beneficio della "Città di Vittorio,,

L'estrazione di questa Grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno **28 Maggio.** - La somma dei premi è così ripartita:

1.a tombola L. 50.000; 2.a tombola L. 20.000; 3.a tombola L. 10.000 e **L. 40.000** divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti i 10 numeri della cartella.

Prezzo della cartella L. Una.

Affrettarsi ad acquistare le cartelle per non rimanere sprovvisti.

NOVITÀ

Organo liturgico a canne

a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

Grande Deposito Pianoforti

L. Cuoghi

Udine - Via della Posta, 10 - Udine

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r **GAMBAROTTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci,** che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatriae

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMIGLIARI

—o—

— **Massima segretezza** —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

CHI

SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO

vuole assicurarsi delle vincite che possono raggiungere i 4,000,000 QUATTRO MILIONI di lire italiane deve leggere attentamente l' avviso che pubblichiamo in IV pagina.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. **ZAPPAROLI**

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

Pastiglie

CODEINA

Becher

Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?

Provate tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie

C. FERRIER e C.°

MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all' inbrosso

CARLO FIORETTI - Udine

FOTOGRAFI DILETTANTI

Grande assortimento apparecchi fotografici lastre e pellicole

ULTIME NOVITA'

Lastre sensibili, Cappelli, Imperial, Jougla, Guilleminot ecc.

Pellicole Kodak e Pack Film.

Sviluppi, viraggi e tutto il necessario per la fotografia.

Carte fotografiche al citrato, alla celloidina, al bromuro ecc.

CAMERINO OSCURO A DISPOSIZIONE DEI SIGNORI CLIENTI

presso la Ditta

GERARDO RIPPA - Ottico

UDINE *Mercatovecchio, 41*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d' Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. ? - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3? - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, ?? BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Cassa Prestiti San Giuseppe - Gemona

(Società cooperativa in nome collettivo)

Resoconto dal 1 gennaio al 31 dicembre 1907.

PARTE PRIMA - Profitti e Spese.

PROFITTI.

Interessi maturati nel 1907 sui prestiti attivi	L.	2015.87
Interessi maturati nel 1907 sui conti correnti attivi e sui titoli di rendita	»	64.62
Spese rimborsate	»	3.20
Avanzo Bilancio 1906	»	113.21
Affitti maturati sui beni stabili	»	593.30
Totale	L.	2790.20

SPESE.

Interessi maturati nel 1907 sulle accettazioni cambiarie passive	L.	902.70
Interessi maturati nel 1907 sui depositi passivi	»	1472.46
Spese d'ordinaria Amministrazione	»	396.93
	L.	2772.09
Utile esercizio 1907	»	18.11
Totale	L.	2790.20

PARTE SECONDA.

Situazione sociale al 31 dicembre 1907.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	1780.66
Cambiali in portafoglio	»	50800.60
Azioni di Società	»	334.—
Conti correnti attivi (capit. ed int.)	»	2130.48
Mobili e spese d'impianto	»	28.31
Mutui ipotecari (capit. e int.)	»	2054.33
Interessi passivi antecipati e non maturati	»	262.34
Beni stabili	»	8375.36
Merci	»	1227.87
Somma dell'attivo	L.	66993.95

PASSIVO.

Capitale sociale (quote sociali)	L.	261.—
Fondo di riserva	»	798.—
Depositi varii (capit. e inter.)	»	46526.45
Cambiali a risconto	»	18790.—
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	»	583.74
Pigione scossa e non maturata sui beni stabili	»	16.65
Somma del passivo	L.	66975.84
Avanzo dell'esercizio 1907	»	18.11
Somma totale	L.	66993.95

I sottoscritti dichiarano che il presente resoconto è conforme a verità.

Il Presidente: Tomasi Valentino — *I Consiglieri:* Londero Antonio di Antonio, Sabidussi Antonio — *I Sindaci:* D. G. Copetti, Giovanni Copetti, Francesco Elia — *Il Segretario:* G. Capriz.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il dì 9 - 4 1908 al N. 1469 d'ord. 76 soc., Vol. 26, sub. 295. *A. Durigatto.*

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: **I. posti L. 5 — II. posti L. 3.**

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità** si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento.* — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Mifano, Via S. Paolo 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via San Paolo 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières à un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Tèrme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all' Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato ».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI *e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) — Roma — Genova.*

Per avere l'assoluta certezza di vincere tanti premi in contanti che possono raggiungere i 4.000.000

QUATTRO MILIONI

SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO BISOGNA FAR SUBITO ACQUISTO DI OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Che garantisce l'integrale rimborso del capitale e ASSICURA ad ogni diecina di obbligazioni UN PREMIO che può essere
1,000,000 - 500,000 - 200,000 - 100,000 - 25,000 - 20,000 - 10,000 - 5,000 - 2,500 ecc.

Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa

La prima Estrazione col primo premio di Un MILIONE avrà luogo il 31 Dicembre 1908.

Una Diecina di obbligazioni VINCE SICURAMENTE un premio che può essere **1,000,000** e le altre nove obbligazioni vengono rimborsate.
Cinque Diecine di obbligazioni - HANNO ASSICURATE - 5 Vincite che possono ascendere a **2,000,000** e le altre 45 obbligazioni vengono rimborsate.
Cinquanta Diecine di obbligazioni - HANNO LA CERTEZZA di 50 Vincite che possono elevarsi a **3,310,000** e le altre 450 obbligazioni vengono rimborsate.
Cento Diecine di obbligazioni devono vincere assolutamente 100 Premi che possono elevarsi a **3,948,750** e le altre 900 obbligazioni vengono rimborsate.

Presso la Banca CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito, e presso le principali Banche - Casse di Risparmio - Banchieri e Cambiovalute sono in vendita le obbligazioni e le poche decine complete di obbligazioni - CON PREMIO CERTO - ancora disponibili. Si raccomanda di chiedere sempre il programma dettagliato che precisa il prezzo delle obbligazioni, e delle diecine di obbligazioni, le condizioni di vendita, i confronti con altri prestiti a premio, e altre utili indicazioni.